

RISI SI PUNTA A FAR PARTIRE LA CAMPAGNA IN SETTIMANA

Battistero, niente fumata bianca ma si tratta ancora

e banche chiedono garanzie: arrivano oggi? Enìa taglia le utenze, ora interviene il Comune

ca Molinari

La tanto attesa fumata bianca non è arrivata neppure ieri. Il confronto tra le banche e i vertici della Battistero è andato avanti tutta la giornata, ma senza giungere ad una conclusione positiva. Gli istituti di credito hanno infatti chiesto ulteriori dati aziendali (che sta lavorando a poterli fornirli già questa settimana), prima di avviare alla ricerca di liquidità che blocca la produzione.

I sindacati da parte propria considerano la giornata di oggi il mine ultimo per comprendere quali saranno le sorti dell'azienda. La produzione infatti deve ripartire al più presto in modo che non venga compromessa la campagna natalizia, fondamentale per la sopravvivenza dell'azienda. In tal senso, la dimi- nuzione della proprietà a dare seguito all'aumento di capitale deciso dal Cda) di 5 milioni entro dicembre, di cui 1,5

subito, potrebbe consentire alla Battistero di riprendere l'attività nell'immediato.

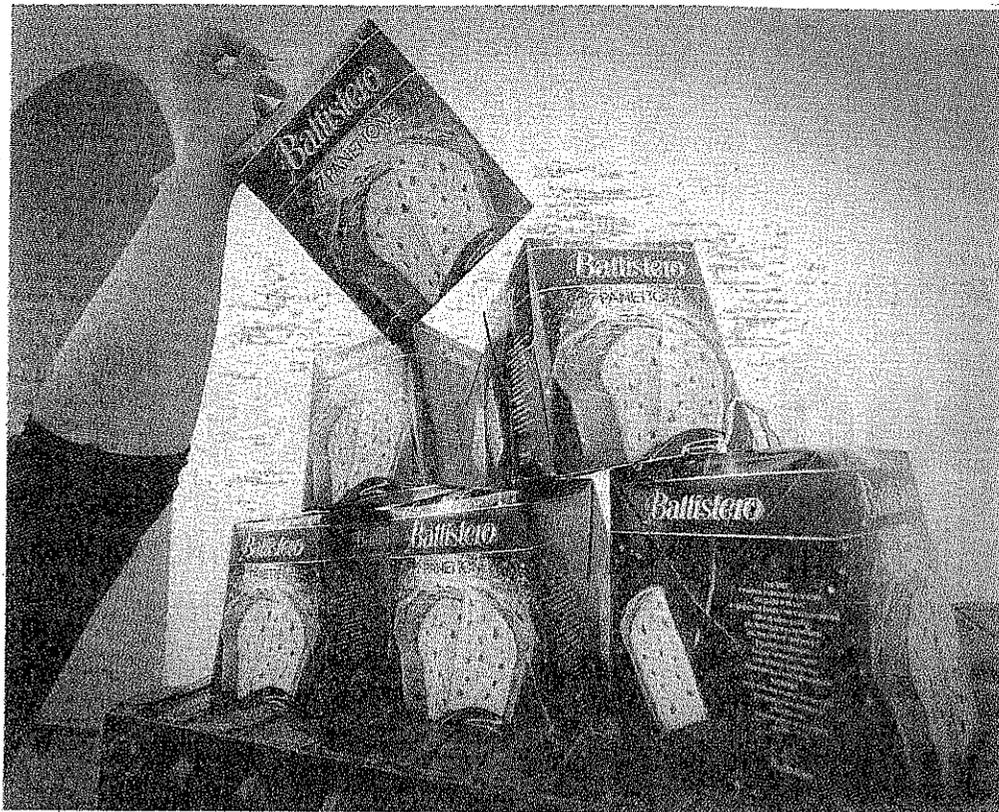
Ieri però è subentrata un'ulteriore complicanza. Enìa ha infatti staccato le forniture dell'azienda, dopo la proroga di dieci giorni che era stata concessa inizialmente, grazie all'intervento del Comune. Un problema che l'amministrazione comunale si è impegnata a risolvere già nella giornata di oggi. L'obiettivo è quello di far ripartire la produzione in settimana, per poter salvare la campagna natalizia.

In ogni caso, la speranza di tutti è che si arrivi al più presto ad un accordo tra le parti. «La partita si dovrebbe definire meglio domani (oggi, ndr)», sottolinea il sindaco Pietro Vignali. «Stiamo facendo di tutto», spiega Paolo Zoni, assessore comunale al Commercio - per far ripartire la produzione in settimana. Purtroppo dobbiamo fare i conti con un'ulteriore complicanza (il distacco di Enìa delle forniture

ndr), che stiamo cercando di risolvere al più presto. Negli incontri tra l'azienda e le banche si va avanti a piccoli passi. Gli istituti di credito hanno chiesto altri dati alla Battistero. Dati che l'azienda dovrebbe fornire già domani (oggi, ndr). Al momento il fatto più importante è che la trattativa prosegue».

Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia, ribadisce quindi come non si sia ancora arrivati ad una decisione definitiva: «I vertici dell'azienda sono ancora riuniti con le banche». Il vice Pier Luigi Ferrari parla di «dialogo aperto con gli istituti di credito». E aggiunge: «Siamo in fiduciosa attesa. Ma ormai non rimane molto tempo».

Sono in attesa di vedere cosa accadrà anche i sindacati. Oggi è in programma un'assemblea sindacale con i lavoratori della Battistero per fare il punto della situazione. Ma più il tempo passa e più sale il timore della chiusura».



Attesa Oggi potrebbe essere la giornata decisiva per il futuro della Battistero.

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 27 N.27



EURO 1,00

con il giornale euro 1,00
con il giornale euro 2,00
con il giornale euro 3,00
con il giornale euro 4,00
con il giornale euro 5,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Montebello, 66 - 43122 Parma - Tel. 0521/22221 - Fax 0521/22222 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione: Palazzo Via Seregni, 226 - 43018 Parma (0521/22221) (ore ufficio)
259 copie Euro 280,00; 180 copie Euro 148,00; 90 copie Euro 78,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 del D.M. Parma - Raccomanda Copie 359 copie Euro 289,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it

